

Conferenza dei giovani italiani nel mondo 10-12 dicembre 2008

Partecipazione e rappresentanza: i giovani chiedono un ruolo attivo

Nel workshop che si è svolto nella seconda giornata della conferenza il gruppo ha richiesto nuove forme di rappresentanza degli italiani all'estero nel Parlamento europeo

11.12.2008 21:12:01



Roma - "Partecipazione e Rappresentanza": questo il nome di una delle cinque commissioni tematiche che si sono svolte oggi a latere della prima Conferenza dei Giovani nel Mondo, il cui calcio d'inizio è stato dato ieri a Roma. Numerosi giovani italiani, provenienti da tutte le parti del mondo, hanno preso parte al gruppo di lavoro coordinato dal professor **Lorenzo Principe** e hanno approvato un documento conclusivo redatto dalla commissione.

"Per partecipazione si intende le capacità e le occasioni tramite le quali condividere una serie di valori e situazioni comuni. Storicamente questo obiettivo è stato raggiunto tramite le associazioni per i giovani": questo il preambolo della 'carta', che offre numerosi e significativi suggerimenti per una maggiore partecipazione dei giovani alla vita sociale, culturale e politica della comunità italiana nel mondo.

Il documento vuole inoltre identificare e definire le nuove e rinnovate forme di rappresentanza degli italiani presso le istituzioni nazionali, regionali, provinciali e comunali. A tal fine si suggeriscono *"nuove forme di rappresentanza degli italiani all'estero nel parlamento europeo"* e *"l'introduzione di una quota giovani (18-35 anni) non inferiore al 30% nella composizione delle liste per l'elezione dei Comites"*, in vista della modifica della legge 286/2003. *"In conclusione - recita il documento - i giovani italiani del mondo richiedono una reale conoscenza della loro situazione nei diversi paesi di residenza attraverso regolari indagini, ricerche contatti e iniziative di terreno"*.

Il workshop ha rappresentato anche l'occasione per alcuni giovani di esprimere opinioni e dubbi. Fra le giovani voci ascoltate durante il dibattito ha avuto particolare risonanza quella di **Rita Cristaudi**, rappresentante del Sudafrica, che ha voluto denunciare la mancata presenza in alcuni Paesi, dei parlamentari eletti all'estero dopo la loro nomina. *"In Sudafrica abbiamo un grande problema - ha affermato Rita - per quanto riguarda i rappresentanti parlamentari visto che non ne abbiamo mai conosciuto uno e per questo ci sentiamo dimenticati"*. *"Il nostro futuro non è garantito e per questo chiediamo che l'Italia si occupi di noi"*, ha concluso la giovane che ha definito il documento *"l'unico modo che noi giovani abbiamo per chiedere aiuto e risolvere i nostri problemi"*.

Il professor Principe ha inoltre colto l'occasione per commentare l'editoriale di **Vittorio Feltri** e l'apertura di oggi di *Libero*, dedicata alla Conferenza dei Giovani italiani nel mondo: 600 e passa giovani, venuti a Roma da tutto il mondo, secondo il quotidiano sarebbero dei "papponi" di Stato. Secondo Principe infatti, si tratta di *"un'immagine stereotipata e assolutamente falsa"*.

Alessandra Lanzi | News ITALIA PRESS